DIREZIONE DIDATTICA VALENZA
VIA P. DEMICHELIS,2 – 15048 VALENZA (AL)
Tel 0131941253 – E-mail: ALEE037007@istruzione.it
C.F. 86001010064
www.ddvalenza.edu.it

Misure di prevenzione infortuni da rispettare durante il lavoro

Obblighi dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al Dirigente Scolastico (DS) ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DS e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
c) utilizzare correttamente le attrezzature presenti nella scuola, le sostanze e i preparati potenzialmente pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione (collettivi ed individuali) messi a loro disposizione;
e) segnalare immediatamente al DS o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lettera c), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo delle attrezzature;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

Si rammenta che il D.Lgs. 81/08 prevede per i lavoratori, per il mancato rispetto di quanto sopra, sanzioni penali e/o amministrative (arresto fino a un mese o ammenda da 200 a 600 euro).

Regole generali di prevenzione sul lavoro

La maggior parte degli infortuni sul lavoro si verifica causa di:

- mancato rispetto delle norme e delle precauzioni di sicurezza (consapevole effettuazione di lavorazioni vietate o pericolose non richieste e/o non autorizzate; es. uso improprio di un'attrezzatura di lavoro, uso di materiale personale non conforme, rimozione dei dispositivi di sicurezza, mancato rispetto delle norme di sicurezza impartite)
- imperizia (ovvero mancanza o carenza di addestramento, insufficiente preparazione e capacità professionale, carenza informazione e/o formazione sui rischi)
- imprudenza (comportamento avventato, cattiva valutazione delle possibili conseguenze)
- negligenza (trascuratezza, mancanza di diligenza, es. mancata e consapevole adozione di precauzioni, mancato uso di dispositivi di protezione, consapevole uso scorretto di attrezzature di lavoro non idonee allo scopo)
- stanchezza, fretta, disattenzione (dovute, ad es., ad eccessivo carico di lavoro, oppure a ridotte capacità psicofisiche, stress, distrazione durante lo svolgimento di lavorazioni che possono comportare pericolo per sé o per gli altri).

Qui di seguito si fornisce un elenco (non esaustivo) di regole generali da adottare al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute ed i rischi di tipo infortunistico per i lavoratori:

1. utilizzate sempre gli attrezzi idonei al tipo di attività che state svolgendo;
2. prima di utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, informatevi bene sul suo funzionamento; leggere attentamente il manuale d'uso e seguire scrupolosamente le indicazioni in esso contenute per quanto riguarda l'uso, la manutenzione e la sicurezza di impiego. L'attenta lettura del manuale di istruzioni è indispensabile per evitare che una errata o insufficiente conoscenza del funzionamento possano causare gravi conseguenze all'operatore e alla macchina stessa;
3. in assenza di specifica formazione e/o addestramento, non utilizzare attrezzature di lavoro di cui non si ha una piena conoscenza e/o padronanza (rischi correlati compresi);
4. indossare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti nel manuale d'uso delle attrezzature e quelli prescritti per le varie lavorazioni (es. medicazione piccole ferite, uso di detergenti, ecc.); si rammenta che i D.P.I. devono essere obbligatoriamente indossati in tutte quelle lavorazioni che comportano rischi per l'operatore non altrimenti eliminabili
5. evitare di distrarsi durante l'effettuazione di lavorazioni che possono comportare pericoli per sé o per gli altri; in presenza di fattori che possono ridurre l'attenzione sospendere le lavorazioni in corso arrestando le eventuali attrezzature utilizzate
6. indossare un abbigliamento idoneo alla mansione svolta, valutando con attenzione i rischi connessi all'uso di calzature personali poco stabili e di indumenti ed accessori (quali ad esempio catenelle, bracciali ecc.) aventi parti svolazzanti o facilmente impigliabili;
7. durante i movimenti personali e della classe, prestare la massima attenzione ad ostacoli di qualsiasi natura, indicando ai preposti la presenza di ostacoli mobili indebitamente createsi o di ostacoli fissi non adeguatamente segnalati;
8. rispettare con estremo scrupolo i segnali, in particolare quelli di divieto di transito o accesso, anche nel caso in cui i locali non siano resi totalmente inaccessibili (es: nastro bianco e rosso a delimitare provvisoriamente un'area);
9. le vie d'esodo devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. Si intendono vie d'esodo tutti i percorsi che da un qualsiasi punto interno l'edificio, permettano di accedere ad un luogo sicuro esterno alla scuola. Perciò, i banchi e qualsiasi altro oggetto e arredo scolastico devono essere sistemati il più lontano possibile dalle porte; gli zaini devono essere appesi alla spalliera delle sedie per non creare ostacolo, se lasciati a terra devono essere sistemati sotto i banchi; nei corridoi non vanno depositati materiali di qualsiasi genere (panche, sedie, lavagne, giochi...), neppure momentaneamente; le porte interne devono potersi aprire agevolmente per il massimo della loro portata.
10. E' vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza. Le uscite di sicurezza con maniglia antipanico non vanno mai bloccate con catenacci o lucchetti.
11. I bambini devono utilizzare il materiale richiesto dalle attività didattiche sotto la stretta sorveglianza dei docenti ed essere informati dai docenti sui rischi collegati all'utilizzo di oggetti appuntiti o con parti taglienti (forbici, cutter, fogli di carta, ecc.).
12. I docenti devono altresì accertarsi che il materiale didattico proposto ai bambini risponda alla normativa vigente (es: marchio CEE) e comunque non sia tossico. Gli adulti devono comunque operare con cautela, evitare di conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti, ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.
13. E' vietato operare qualsiasi tipo di intervento sull'impianto elettrico. E' doveroso evitare per quanto possibile l'uso di prolunghe, collegamenti che insistano su una unica presa multipla,... E' fatto obbligo di staccare dalle prese a muro, non appena se ne sia terminato l'uso, qualsiasi macchinario. E' vietato far gestire apparecchi elettrici dai bambini, anche se si trattasse semplicemente di inserire a muro la presa del registratore. E' vietato accumulare volumi eccessivi

di carta ed altro materiale infiammabile. Preferire, quando possibile, materiale autoestinguente.

14. Segnalare prontamente i casi in cui il mobilio abbia avere porzioni di superficie sfaldata o deteriorata. "Le scaffalature non vanno sovraccaricate. Inoltre devono essere stabili, staffate a parete fissa e avere forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano".
15. Il sollevamento e la movimentazione di materiali, lo spostamento di mobili, arredi e macchinari di lavoro devono essere eseguiti in modo corretto senza sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e pericolosi e piegandosi sempre sulle ginocchia. Si ricorda di valutare sempre il peso da sollevare in relazione alle proprie forze e di scegliere la modalità di presa che offra una buona tenuta (uso di entrambe le mani) e consenta una posizione corretta; prestare la massima attenzione durante lo spostamento di materiali pesanti e/o ingombranti, soprattutto lungo le scale fisse a gradini; richiedere, se ritenuto opportuno e/o necessario, la collaborazione di colleghi.
16. La postazione (banco, cattedra) "deve essere collocata in modo tale da ridurre (il più possibile) i movimenti fastidiosi per la testa e gli occhi. L'apertura di cassettiere, mobili, schedari e armadi deve risultare agevolata da apposite prese (maniglie che limitano la possibilità di lesioni). Lo spazio a disposizione del singolo deve essere ben dimensionato e allestito in modo più che sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. Il sedile di lavoro deve essere stabile e comodo. (Esso) nei casi di utilizzo di videoterminale deve avere un'altezza e uno schienale regolabili in inclinazione e in altezza".
17. In mancanza di scale idonee non utilizzare mai mezzi provvisori di fortuna (quali ad esempio: sedie, tavoli, scatole o cassette o contenitori vuoti e/o pieni, ecc.) per raggiungere ripiani di scaffali o armadi posti ad altezza fuori dalla portata dell'operatore. È altresì vietato arrampicarsi direttamente su scaffalature, arredi materiali o manufatti; sussiste il rischio di cedimento dei ripiani, di ribaltamento dell'arredo stesso, di caduta di oggetti afferrati con presa non sicura in posizione instabile.
18. I lavoratori e gli studenti "non devono presentare disturbi alla vista, lacrimazione, bruciore agli occhi" per un uso eccessivo del PC o per illuminazione non idonea dell'ambiente. "I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione, una forma chiara e una grandezza sufficiente. L'immagine sullo schermo deve essere stabile e non deve presentare sfarfallamenti o altre forme di instabilità". La tastiera "deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo e consentire all'operatore di assumere una posizione confortevole tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani".
19. Fotocopiatrici, stampanti e fax "devono essere collocati in un ambiente ben aerato e sistemati in modo che vi sia lo spazio sufficiente per permettere un discreto movimento operativo. La manutenzione delle apparecchiature deve essere eseguita da ditte idonee con personale tecnico qualificato". L'operazione di rimozione dell'eventuale inceppamento della carta e del toner deve avvenire con stacco dell'alimentazione e con l'utilizzo di appositi guanti protettivi usa e getta.
20. E' vietato fumare. Ogni lavoratore, qualora ravvisi all'interno del perimetro della scuola (compresi gli spazi esterni) la presenza di fumatori (compresi visitatori occasionali), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore. I Collaboratori di plesso sono responsabili della Vigilanza sulle infrazioni alla legge n° 584/77 e s.m.i. "divieto di fumare".
21. E' vietato assumere alcol o droghe, anche prima di iniziare il lavoro o durante le pause pranzo, in quanto ciò comporta un rischio aggiuntivo; si ricorda che, a differenza della circolazione stradale ove è ammesso un tasso di alcool fino a 0,5 per quanto riguarda il lavoro il tasso rilevato deve essere = 0 e che il riscontro di livelli elevati di alcol può comportare un allontanamento dalla mansione.
22. Nel tratto tra la propria abitazione e il luogo di lavoro, il dipendente è tenuto a muoversi con cautela, rispettando il Codice della strada.
23. Chi è in possesso della chiave del cancello della scuola Cervi può entrare e uscire solo impegnandosi a richiudere immediatamente e a procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili. Posteggiare solo nell'ultimo cortile ad almeno tre metri dalle porte della palestra.

Comportamento alunni

Il personale (docente e non) è tenuto a vigilare, impedire, segnalare ed eventualmente sanzionare comportamenti pericolosi o scorretti tenuti dagli alunni; si rammenta, in particolare che, a tutela della loro ed altrui sicurezza, sono vietati i seguenti comportamenti:

- introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale
- correre lungo i corridoi e/o i vani scala
- spingere o spintonare i compagni
- sedersi o salire sui davanzali delle finestre
- sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala
- scavalcare parapetti o recinzioni
- gettare oggetti dalle finestre o dall'alto
- lanciare in alto oggetti
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti e le attrezzature presenti nella scuola
- fumare o utilizzare fiamme libere all'interno della scuola
- depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi abituali all'interno delle classi; ove carenze di spazio rendono impossibile il deposito in posizione sicura, richiedere agli alunni che detti effetti personali vengano depositati sotto il banco, oppure sotto la sedia

Gli spostamenti degli studenti all'interno dei locali scolastici, così come all'ingresso e all'uscita, devono essere sempre ordinati e controllati da un adulto e devono avvenire in fila compatta ogni volta che le condizioni lo consentono.

Misure igieniche di base

- Aerare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.
- Non consumare (e tantomeno distribuire)cibi e bevande già assaggiate da altri, o da confezioni non integre. Non utilizzare bevande aperte nei giorni precedenti e conservate a temperatura ambiente.
- Restare a casa quando si è malati; gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse, ed è consigliabile contattare il proprio medico di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano.

Lavoratrici madri

La legislazione vigente in materia di tutela della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento è rappresentata dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*" che ha recepito e armonizzato le precedenti normative in materia; tale decreto disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici

e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.

Si ricorda alle lavoratrici gestanti la necessità di informare il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza, non appena accertato, informazione che risulta obbligatoria in caso di attività che comportano rischi per la salute per il nascituro e la madre stessa in modo da consentire al D.S. di adottare le misure preventive (ed obbligatorie) previste dal D.Lgs. 151/2001.

Emergenza

1. Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente Scolastico, o il suo sostituto, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
2. In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.
3. Al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta si definisce a priori che è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente Scolastico nei seguenti casi :
   - incendio di grosse dimensioni
   - scossa di terremoto
   - fuga di gas
4. Per situazioni di minor gravità, ad esempio per un principio di incendio spento con l'uso dell'estintore o per effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, non sarà emanato ordine di evacuazione del plesso scolastico, ma sarà comunque informato un preposto, che dovrà valutare l'effettiva limitatezza del caso.
5. Il segnale di allarme per l'evacuazione può essere anche emanato attraverso tromba da stadio, da suonarsi per un tempo sufficiente affinchè possa essere riconosciuto come segnale di allarme. Il segnale di evacuazione consiste in DUE suoni di sirena in caso di incendio e TRE in caso di Terremoto.
6. Il segnale di allarme per l'evacuazione può essere diffuso attraverso il comune campanello che scandisce le ore delle lezioni; il suono deve essere azionato manualmente e ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia chiaramente non confondibile con la campanella delle lezioni.
7. In ogni caso, a conferma e coordinamento fra la varie aule e i vari insegnanti, si dispone di ripetere e confermare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula a cura del personale addetto e specialmente personale non docente;
8. Abbandonare con ordine i propri posti e recarsi al LUOGO SICURO indicato.
9. La planimetria dell'edificio, su cui sono evidenziate le uscite di sicurezza e le vie d'esodo, deve essere appesa negli atri degli edifici.
10. Il piano di emergenza deve essere noto a tutti. Esso contiene le norme di comportamento in caso di pericolo, i numeri telefonici d'emergenza, i nominativi degli addetti al P.S. e all'antincendio del proprio plesso. Il piano di emergenza deve essere esposto in ogni aula vicino alla porta.
11. I muri contrassegnati con il rettangolo rosso devono essere lasciati sgombri, in modo che sia possibile accostarsi ad essi e scorrere facilmente lungo di essi in caso di allarme per terremoto.

12. Qualsiasi guasto, non presenza di documenti esposti o altra situazione anomala va segnalato tempestivamente a un preposto che dovrà provvedere a inviare alla Segreteria la segnalazione.

Misure di prevenzione per utilizzo palesta

- I grandi attrezzi possono essere utilizzati solo sotto la responsabilità diretta di un docente laureato in scienze motorie o equivalenti;
- i piccoli attrezzi possono essere utilizzati solo sotto la responsabilità diretta di un adulto responsabile;
- il responsabile è tenuto a controllare, ad ogni utilizzo, l'integrità dell'attrezzo e il fatto che chi li utilizza non li usi in modo improprio o pericoloso.

Misure di prevenzione per addetti sporzionamento e distribuzione dei pasti

- Gli addetti allo sporzionamento dei pasti, alla distribuzione ed al ritiro delle stoviglie devono indossare grembiuli sopra gli abiti personali, copricapo per contenere la capigliatura, guanti monouso e calzature di sicurezza con suola antiscivolo.
- Parlare sufficientemente distanziati dagli alimenti ed evitare di starnutire o tossire su di essi.
- Le mani e le unghie devono essere mantenute pulite, con unghie tagliate corte e senza smalto; l'utilizzo dei guanti comunque non dispensa l'operatore dal regolare lavaggio delle mani.
- Il lavaggio delle mani deve avvenire utilizzando acqua corrente e saponi liquidi erogati con dispenser; per l'asciugatura delle mani usare salviette monouso o apparecchiature elettriche con getto d'aria calda.
- Le mani non devono essere usate al posto degli utensili.
- Prima di utilizzare un utensile che andrà a contatto con gli alimenti, verificare che sia adeguatamente pulito.
- Coltelli:
  - non rivolgete la punta e la lama dei coltelli verso le mani o qualsiasi altra parte del corpo
  - camminando con un coltello in mano, tenere sempre la punta rivolta verso il basso
  - i coltelli devono essere sempre asciutti, un manico imbrattato potrebbe sfuggire di mano
  - fate attenzione a non appoggiare nulla sopra i coltelli
  - per ogni operazione utilizzate il coltello più appropriato
  - NON cercate di afferrare un coltello mentre cade da un ripiano; allontanatevi e raccoglietelo quando è a terra
- Non sistemare caraffe o recipienti contenenti liquidi sui bordi dei tavoli o su ripiani instabili o non sicuri al fine di evitare possibili rovesciamenti del contenuto
- Non riempire fino all'orlo recipienti, caraffe o piatti
- Pulire immediatamente ogni versamento di liquidi o alimenti sul pavimento al fine di eliminare il rischio di cadute a livello per scivolamento
- Nel caso di caduta accidentale sul pavimento di olio (o di altre sostanze che possano rendere il pavimento scivoloso) asciugare e coprire la parte con sale fino
- Nel caso in cui si debbano spostare pentole e utensili bollenti, avvisare i colleghi affinché prestino la dovuta attenzione
- Non raccogliere a mani nude frammenti di vetro, utilizzare guanti o palette

Regole per l'utilizzo di scale portatili

- Scegliere la scala più idonea in relazione al dislivello da superare in modo da consentire un corretto posizionamento dell'operatore; scale troppo alte o troppo basse incrementano il rischio di infortunio.
- Prima di utilizzare una scala portatile verificare che gli scalini siano puliti, asciutti e non siano bagnati da acqua, sostanze oleose o altri liquidi utilizzati per le pulizie.
- Non salire mai su una scala portatile indossando calzature aperte (zoccoli o ciabatte) o calzature con tacchi alti.
- Non salire o scendere su una scala con abbigliamento inadatto (es. con lacci o indumenti che possono impigliarsi o finire sotto i piedi).
- Non salire mai su una scala doppia che non sia completamente aperta (i dispositivi di bloccaggio per l'apertura dei montanti in tale configurazione non funzionano).
- Verificare il proprio stato di salute: se si soffre di vertigini, capogiri, pressione bassa, dolori muscolari od ossei, se si è stanchi o si hanno problemi alla vista, se si sono assunti medicinali, si consiglia di non salire sulle scale portatili.
- Salire e scendere dalla scala con la fronte rivolta sempre verso gli scalini.
- Salire e scendere un gradino per volta, con le mani aggrappate ai montanti.
- La stabilità laterale di una scala portatile si riduce man mano che si sale in alto; evitare quindi di sporgersi lateralmente per raggiungere "zone distanti"; in assenza di un guardacorpo di elevata altezza, non salire mai sul pianerottolo di sommità di una scala doppia.
- Se non riuscite a raggiungere la zona da pulire con la scala che avete in dotazione, evitate di sporgervi, desistete, spostate la scala oppure utilizzare pulitori ad asta per i punti inaccessibili.
- Evitare di appoggiare sul ripiano di sommità di una scala portatile secchi o contenitori pesanti.
- Evitate di salire sul ripiano più alto di una scala portatile senza aver preso prima accorgimenti per garantire una sicura stabilità laterale della stessa; richiedere ad un collega di tenere la scala impugnando saldamente i montanti.
- Se vi cade un oggetto mentre siete su una scala, non cercate di afferrarlo, lasciatelo cadere.
- Non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro in quota: la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi; uno sforzo eccessivo mal coordinato potrebbe inoltre far perdere l'equilibrio.
- Non salire su una scala portando attrezzi od oggetti pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura; se necessario richiedere la collaborazione di un operatore a terra per sporgere detti carichi.
- Evitare di stazionare a lungo su una scala, alternare periodi di riposo.
- Non accostare la scala portatile parallelamente a superfici finestrate aperte; al fine di ridurre il rischio di caduta nel vuoto abbassare l'avvolgibile; se possibile collocare la scala perpendicolarmente alla finestra con tronco di salita sul lato interno del locale.
- Non utilizzare una scala in un luogo o in un locale ove condizioni di ristrettezza, altezza o disordine ostacolino o rendano impossibili adeguate condizioni di posizionamento corretto ed utilizzo in sicurezza della scala da parte dell'operatore.
- Verificare che lo spazio davanti ed ai lati della scala sia libero da ostacoli che rendano difficoltosa la salita o la discesa.
- È vietato l'utilizzo delle scale portatili alle donne gestanti.
- Al termine dell'attività ripiegare la scala, effettuare l'eventuale pulizia delle superfici (montanti pioli o gradini) imbrattati, maneggiare la scala con cautela al fine di evitare lo schiacciamento degli arti (in particolare delle mani), trasportare la scala prestando attenzione a non urtare lampade poste a soffitto (rischio elettrico), riporre la scala in una posizione stabile per evitarne le cadute in caso di urti accidentali.

DIREZIONE DIDATTICA VALENZA
VIA P. DEMICHELIS,2 – 15048 VALENZA (AL)
Tel 0131941253 – E-mail: ALEE037007@istruzione.it
C.F. 86001010064
www.ddvalenza.edu.it

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE ATA

MATTINO

1. Aprire i cancelli e sbloccare il portone all'ora concordata con la DSGA (variabile per ogni singola scuola)
2. Chiudere i cancelli e bloccare il portone quando tutte le classi sono entrate.

LE APERTURE DELLA SCUOLA DEVONO ESSERE RIGOROSAMENTE CHIUSE A CHI PROVIENE DALL'ESTERNO PER TUTTO IL TEMPO DELLE LEZIONI : chi non faccia parte del personale scolastico e desideri entrare deve necessariamente farsi annunciare suonando il campanello all'ingresso.

IN CORSO DI GIORNATA

3. Far compilare il "REGISTRO DEI VISITATORI" a qualsiasi esterno che entra nella scuola in orario scolastico (genitori che devono colloquiare con i docenti, addetti alla manutenzione dello stabile, docenti che entrano fuori dal proprio orario ...). Questo documento potrebbe essere fondamentale in caso di terremoto.
4. Controllare che tutte le vie d'esodo siano sgombre da ostacoli (non ci devono essere sedie, armadi, scatoloni o altro, neppure temporaneamente soprattutto nei pressi della porta d'uscita da un locale)
5. Spalancare porte e finestre per arieggiare solo a lezioni terminate quando non ci sono bambini all'interno dell'edificio scolastico.
6. Non lasciare i carrelli porta-detersivi a portata di bambini: usarli solo a lezioni terminate; in corso di giornata essi vanno tenuti sottochiave; in caso di necessità riporli subito dopo l'uso.
7. Esporre SEMPRE ben in vista il segnale " Pavimento bagnato" anche per il caso di sversamenti minimi.

USCITA

8. Agevolare l'uscita aprendo il più possibile le porte.
9. I docenti devono verificare che i bambini siano affidati ad un adulto MAGGIORENNE di riferimento. Se questo dovesse ritardare, il collaboratore scolastico deve prendere in carico il bambino. Dopo 15 minuti il collaboratore scolastico deve chiamare in segreteria affinchè siano contattati i genitori. Se la ricerca non da esito o se i parenti non si presentano entro un'ora, viene avvertita la polizia municipale o i carabinieri. In ogni caso il bambino deve essere vigilato fino a che lo si affida ad un responsabile.

DIREZIONE DIDATTICA VALENZA
VIA P. DEMICHELIS,2 – 15048 VALENZA (AL)
Tel 0131941253 – E-mail: ALEE037007@istruzione.it
C.F. 86001010064
www.ddvalenza.edu.it

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE DOCENTE

In base al CCNL del comparto scuola, i docenti sono "tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima" dell'inizio della propria lezione.

Chi entra negli edifici scolastici fuori dal proprio orari deve firmare il Registro Visitatori. Questo documento potrebbe essere fondamentale in caso di terremoto.

E' sempre necessario assumere tutte le misure possibili per eliminare infortuni tra gli allievi; a maggior ragione durante le attività pratiche, in palestra e durante l'intervallo (o accoglienza/ricreazione nella scuola dell'infanzia).

All'uscita, occorre accompagnare ed assistere i minori fino a quando essi sono affidati ad un adulto MAGGIORENNE di riferimento. Se questo dovesse ritardare , il bambino va affidato ai bidelli.

Nelle aule disporre i banchi in modo da non ingombrare l'uscita: mai troppo vicini alla porta, con un adeguato corridoio tra un banco e l'altro;

Evitare il più possibile che gli alunni intralcino il passaggio tra i banchi con cartelle, o altri oggetti abbandonati a terra;

Aprire le finestre solo se esse non creano pericolo d'urto, per le ante che si aprono verso l'interno non eccedere lo spessore del muro. Gli spigoli vivi di alcune finestre costituiscono un serio pericolo e necessitano di grande vigilanza;

Arieggiare i locali ogni ricreazione e pausa mensa;

Tenere il registro di classe, aggiornato nelle assenze, sopra la cattedra a portata di mano insieme ad una penna;

Durante la ricreazione impedire che i bambini sostino in luoghi non visibili dal proprio posto d'osservazione;

Lasciare, a fine giornata, le tende esterne raccolte in alto, ma non completamente in quanto potrebbero bloccarsi. In caso contrario potrebbero verificarsi danni di cui sarà ritenuto responsabile il docente che per ultimo ha utilizzato l'aula.

Lasciare uscire un bambino per volta, monitorando con attenzione il tempo di permanenza fuori dall'aula. Nel caso in cui l'assenza superi il paio di minuti, allertare una bidella, oppure chiedere all'insegnante della classe accanto di sorvegliare le due classi, e recarsi alla ricerca del bambino.

Avere sempre ben presente chi sono i bambini affidati alla singola insegnante, soprattutto nel caso in cui le presenze non siano ancora state fissate sul registro.

Comunicare immediatamente alla Segreteria eventuali incidenti e collaborare con sollecitudine all'espletamento delle pratiche (modulo dell'assicurazione, Registro infortuni) .

In caso di evacuazione:

- controllare che ogni alunno esca
- controllare che gli alunni handicappati (permanentemente o temporaneamente) siano portati all'esterno (anche solo pianerottolo scala antincendio). Segnalare la presenza alle squadre di soccorso;
- prendere il registro;
- lasciare la finestra come si trova e chiudere la porta uscendo;
- raggiunto il LUOGO SICURO, fare l'appello e alzare il cartello di segnalazione;
- attendere che gli incaricati del controllo (vigili, responsabili della prova di evacuazione, ...) dimostrino di aver visto il cartello.

Utilizzare qualsiasi occasione per sviluppare una cultura della sicurezza che presenti le regole non come imposizione ma come un bene per la comunità.

Eseguire micro-prove di evacuazione abituando i bambini a muoversi con calma per raggiungere il Luogo sicuro.